

PIATEDA



COMUNE DI PIATEDA - C_G576 - - 1 - 2017-07-

Prot. Generale n: **0004797**

A

**COMUNE DI PIATEDA
L'ORGANO DI REVISIONE**

Data: **24/07/2017** Ora: **08.24**

Classific.: 2-11-1

Verbale del 20/7/2017

Oggetto: Parere su assestamento di bilancio

II REVISORE

- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'organo di revisione relativa all'assestamento di bilancio 2017;
- Richiamata la delibera consiliare n. 8 del 30/3/2017, relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;
- Richiamata la delibera consiliare n 9 del 27/4/2017, relativa all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016.
- Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;
- Visto il principio applicato della programmazione allegato 4/1 al dlgs.118/2011;
- Visti il principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011;
- Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

ESPRIME

l'allegato parere sull'assestamento di bilancio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il, 20/7/2017

L'organo di revisione

ANTIFORA ROBERTO

ALLEGATO AL VERBALE DEL 20/7/2017. DELL'ORGANO DI REVISORE DEL COMUNE DI PIATEDA

L'organo di revisione

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

b) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

c) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

f) il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

- per l'esercizio 2016 l'assestamento generale di bilancio per gli enti non sperimentatori è fissato al 31 luglio novembre 2017;

- per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.
- per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31/7/2017.

Rilevato che:

- 1) permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2017, che comunque non fanno venire meno gli equilibri di bilancio;
- 2) non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016;
- 3) la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
- 4) sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 557 della legge 27/12/2006 n.296 e successive modificazioni;
- 5) è rispettato il limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 per le spese del personale a tempo determinato, con convenzione e con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- 6) il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
- 7) è stato effettuato un accantonamento di euro 1.768.728 per rischi di soccombenza da contenzioso in corso con la società Edison spa in materia di ICI, in misura esattamente corrispondente a quello introitato dalla stessa a seguito di procedura di riscossione coattiva e, pertanto, gli importi rilevati in entrata ed in uscita pareggiano;
- 8) non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
- 9) non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;

Esprime

parere favorevole alla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta:

2017

entrate	maggiori	minori	saldo	equilibrio	
	entrate	entrate		corrente	c. capitale
Avanzo amm.ne	110.043,00		110.043,00		110.043,00
titolo I	1.976.325,00		1.976.325,00	1.976.325,00	
titolo II	500,00	107.809,00	- 107.309,00	- 107.309,00	
titolo III	8.300,00	26.818,00	- 18.518,00	- 18.518,00	
titolo IV		84.043,00	- 84.043,00		- 84.043,00
totale entrate	2.095.168,00	218.670,00	1.876.498,00	1.850.498,00	26.000,00
spese	maggiori	minori	saldo	equilibrio	
	spese	spese		corrente	c. capitale
titolo I	1.831.728,00	22.730,00	1.808.998,00	- 1.808.998,00	
titolo II	67.500,00		67.500,00	-	- 67.500,00
totale spese	1.899.228,00	22.730,00	1.876.498,00	- 1.808.998,00	- 67.500,00
			saldo	41.500,00	- 41.500,00

2018

entrate	maggiori	minori	saldo	equilibrio	equilibrio
	entrate	entrate		corrente	c. capitale
Avanzo amm.ne			-	-	
titolo I	373.647,00		373.647,00	373.647,00	
titolo II		307.281,00	- 307.281,00	- 307.281,00	
titolo III		60.098,00	- 60.098,00	- 60.098,00	-
titolo IV			-	-	-
totale entrate	373.647,00	367.379,00	6.268,00	6.268,00	-
spese	maggiori	minori			
	spese	spese			
titolo I	52.140,00	45.872,00	6.268,00	- 6.268,00	
titolo II			-	-	-
totale spese	52.140,00	45.872,00	6.268,00	- 6.268,00	-
			saldo	-	-

2019

entrate	maggiori	minori	saldo	equilibrio	equilibrio
	entrate	entrate		corrente	c. capitale
Avanzo amm.ne			-	-	
titolo I	375.590,00		375.590,00	375.590,00	
titolo II		307.281,00	- 307.281,00	- 307.281,00	
titolo III		60.098,00	- 60.098,00	- 60.098,00	-
titolo IV			-	-	-
totale entrate	375.590,00	367.379,00	8.211,00	8.211,00	-
spese	maggiori	minori			
	spese	spese			
titolo I	19.426,00	47.975,00	- 28.549,00	28.549,00	
titolo II	36.760,00		36.760,00	-	36.760,00
totale spese	56.186,00	47.975,00	8.211,00	28.549,00	- 36.760,00
			saldo	36.760,00	- 36.760,00

Accerta

a) la coerenza della previsione di competenza e di cassa con gli obiettivi del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2017//2019 come da prospetto seguente:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	224.462,65	28.227,41	30.370,67
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.124.061,40	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.348.524,05	28.227,41	30.370,67
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.293.296,00	1.663.239,00	1.640.043,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	626.671,20	389.598,00	377.272,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	578.896,31	477.068,59	474.916,33
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	181.764,00	63.563,00	1.273.563,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.148.306,75	2.068.425,33	2.068.690,23
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	28.227,41	30.370,67	32.861,77
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	23.682,00	23.684,00	23.686,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.768.728,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ³	(-)	7.287,00	7.287,00	7.287,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.376.837,16	2.067.825,00	2.080.479,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.775.505,40	385.181,00	1.569.742,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.775.505,40	385.181,00	1.569.742,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) ⁽⁴⁾		1.876.809,00	168.678,00
			165.943,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

(1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti.

(2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata.

(3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.

(4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto da (A) a (M) è pari

b) l'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'organo di revisione

ROBERTO ANTIFORA

